

**COMUNICATO n. 192 del 28/01/2026**

**Nonostante la neve, in molti hanno partecipato al passaggio del simbolo per eccellenza delle Olimpiadi**

## **La fiamma olimpica attraversa la val di Fiemme**

**Con l'accensione del braciere da parte della leggenda olimpica Franco Nones sul palco di piazza Verdi a Cavalese si è conclusa la tappa numero 52 della Fiamma Olimpica. Il percorso ha coinvolto la Val di Fassa, la Val di Fiemme e gli impianti dove si disputeranno le sfide per le medaglie. Tante le persone che hanno accompagnato i tedorfi lungo la strada e che hanno atteso impazienti l'accensione dei bracieri a Predazzo e Cavalese. Ad attenderli i sindaci dei due paesi e il presidente della Provincia autonoma di Trento. Quest'ultimo ha rimarcato come la torcia rappresenti, fin dall'antichità, un messaggio di pace, di dialogo e di riconciliazione. In seguito ha celebrato l'importanza di questo momento altamente simbolico, evidenziato dalle emozioni provate e trasmesse da tutti i tedorfi a partire dallo stesso Nones. Infine, ha ringraziato la Val di Fiemme per il grande impegno profuso in tutti questi mesi di preparazione ai Giochi. Domani la Fiamma arriverà a Trento.**

Partita in mattinata da Canazei sotto una fitta nevicata, la fiaccola ha raggiunto nel primo pomeriggio Moena attraversando il Lago di Carezza, il circuito sciistico Sella Ronda e Ortisei, per poi arrivare allo stadio del salto di Predazzo. Qui la combinatista Veronica Gianmoena è stata protagonista di un passaggio spettacolare trasportando la torcia sul pendio del trampolino prima di "consegnare il testimone" a Matteo Antico, ex saltatore con gli sci rimasto gravemente infortunato nel 2018 a seguito di una caduta con il parapendio. Ripreso il suo tragitto dopo l'accensione del braciere in piazza Ss Filippo e Giacomo, la fiamma ha raggiunto lo stadio di fondo a Lago di Tesero. Qui si sono dati il cambio alcuni dei campioni del passato tra cui Antonella Confortola e Bice Vanzetta. Non sono mancati i momenti particolarmente toccanti come quando ha percorso il suo tratto il volontario più anziano delle Olimpiadi Giuliano Vaia. Infine l'accensione del braciere da parte del campione olimpico di Grenoble 1968 Franco Nones. Ultimo tedorfo di giornata, in una piazza Verdi gremita all'inverosimile, la leggenda fiemmese dello sci di fondo è salito sul palco assieme ai campioni olimpici Amos Mosaner e Cristian Zorzi. "Una grandissima emozione – ha ammesso Nones – ancora maggiore di quando sono salito sul podio alle Olimpiadi del 1968 con la medaglia d'oro al collo. Vedere così tanta gente e sentire tutto questo calore è qualcosa che mi ha veramente toccato il cuore. Ora attendiamo solo l'avvio delle Olimpiadi che, ne sono certo, lasceranno un grande segno in tutta la valle e nessuno mai le dimenticherà".

La Fiamma Olimpica domani arriverà a Trento nel tardo pomeriggio dopo essere partita da Merano e aver toccato anche Appiano, Termeno e Mezzocorona. Il primo tedorfo partirà poco dopo le 18 dalle Gallerie di Predicastello, l'ultimo arriverà in piazza Duomo alle 19.30.